

PARTECIPASSIEME

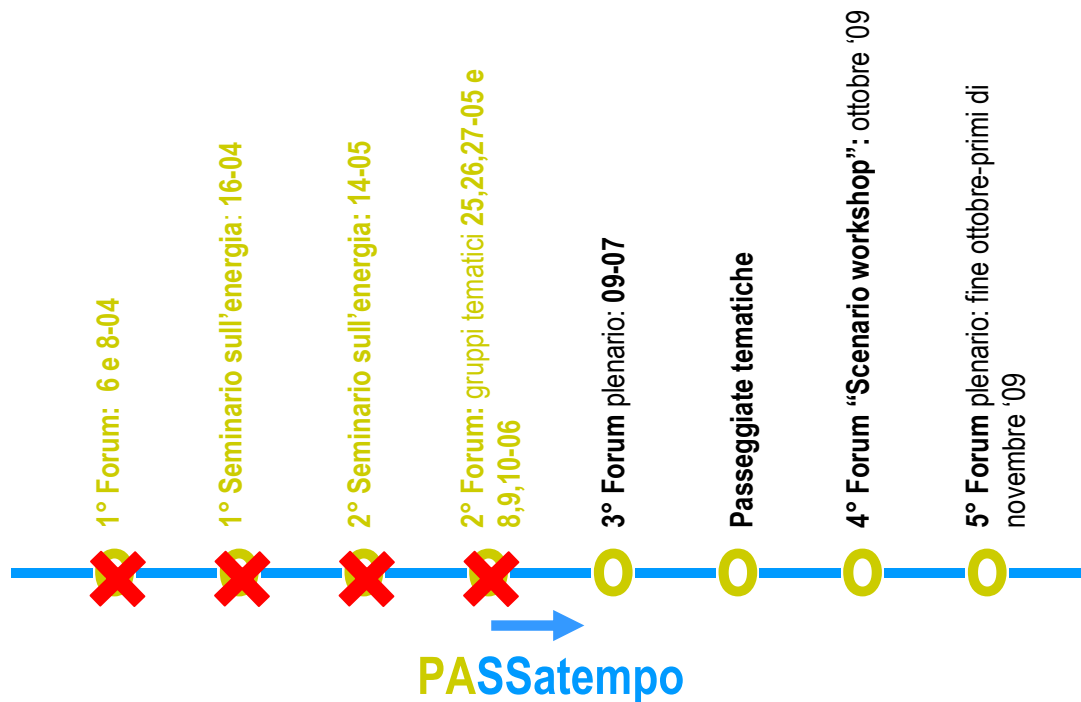


SODELUJ SKUPAJ

“PASS – GRUPPI TEMATICI”

SVILUPPARE AZIONI PER IL TERRITORIO

25,26,27 maggio e 8,9,10 giugno 2009 – Muggia e Dolina



1. Premessa

Questo Report ha lo scopo di descrivere e riassumere i risultati dei **Gruppi Tematici**, che si sono tenuti a fine maggio e a inizio giugno 2009, relativi all'iniziativa **PASS – PartecipAssieme SodelujSkupaj, processo di Agenda 21 sul turismo sostenibile e il risparmio energetico** tra il Comune di S. Dorligo della Valle –Dolina, il Comune di Muggia e la Provincia di Trieste.

Nei primi appuntamenti (6 e 8 aprile 2009) i Forum dei due Comuni, sempre aperti ed ora riuniti in questa iniziativa, si sono riuniti in separata sede tra Dolina e Muggia ed hanno dato inizio ai lavori. Infatti i partecipanti hanno lavorato in modo operativo sull'analisi del territorio e sulle criticità.

Da questa prima occasione di confronto, gli iscritti di Dolina e di Muggia, hanno partecipato ai **Gruppi Tematici**, lavorando in modo più dettagliato su temi (le criticità) emersi durante i forum. I Gruppi Tematici, a differenza dei Forum, sono stati organizzati senza divisioni territoriali e vi hanno partecipato sia i partecipanti di Muggia che i partecipanti di Dolina assieme. I Gruppi Tematici costituivano una serie di incontri operativi, che avevano l'obiettivo di ipotizzare cosa fare (le azioni) per risolvere le criticità emerse e di dare una prima descrizione del come fare (dettaglio delle azioni).

Qui di seguito verranno descritti brevemente il metodo, lo svolgimento dei gruppi e risultati.

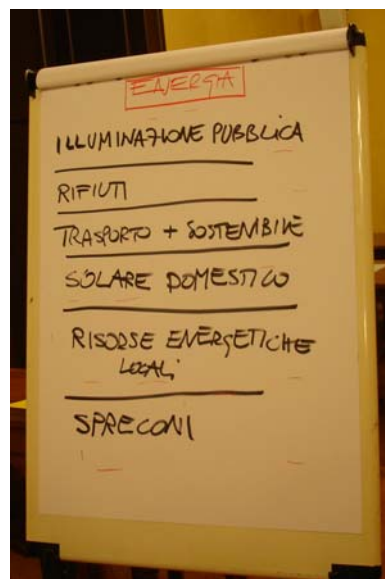
2. Il Gruppi Tematici: Proporre delle azioni...dicendo “come”

2.1 Perché questi i Temi?

Alla fine dei due Forum del 6 e dell'8 aprile 2009, i partecipanti hanno raggruppato le criticità emerse in argomenti. Poiché i primi forum si sono tenuti in due momenti distinti, uno a Muggia e uno a Dolina, per poter di decidere i temi finali dei gruppi tematici è stato necessario elaborare ed unire ed elaborare i vari raggruppamenti emersi nei due primi forum.

Alla fine, i **6 Gruppi tematici** che sono stati proposti erano:

- **GESTIONE DELL'ENERGIA E SENSIBILIZZAZIONE**
- **ATTRAZIONI TURISTICHE LOCALI**
- **RICETTIVITÀ ED OSPITALITÀ**
- **RISORSE ENERGETICHE LOCALI**
- **VIABILITÀ EDUCATA E SOSTENIBILE**
- **PROMOZIONE DEL TERRITORIO**



Gli appuntamenti per i 6 diversi Gruppi Tematici sono stati i seguenti :

DATA	LUOGO	ORARIO	GRUPPO TEMATICO
LUNEDÌ 25 Maggio 2009	Dolina – Centro Visite	h. 17.00 – 19.00	GESTIONE DELL'ENERGIA E SENSIBILIZZAZIONE
MARTEDÌ 26 Maggio 2009	Muggia – Sala Consiglio	h. 17.00 – 19.00	ATTRAZIONI TURISTICHE LOCALI
MERCOLEDÌ 27 Maggio 2009	Dolina – Centro Visite	h. 17.00 – 19.00	RICETTIVITÀ ED OSPITALITÀ
LUNEDÌ 8 giugno 2009	Muggia – Sala Consiglio	h. 17.00 – 19.00	RISORSE ENERGETICHE LOCALI
MARTEDÌ 9 giugno 2009	Dolina – Centro Visite	h. 17.00 – 19.00	VIABILITÀ EDUCATA E SOSTENIBILE
MERCOLEDÌ 10 giugno 2009	Muggia – Sala Consiglio	h. 17.00 – 19.00	PROMOZIONE DEL TERRITORIO

2.2 Il lavoro nei gruppi tematici

I 6 gruppi tematici si sono svolti tutti con il medesimo programma:

- 1. Introduzione:** momento iniziale di riassunto del percorso PASS e spiegazioni sullo svolgimento dei Gruppi tematici
- 2. Fase 1:** ai partecipanti è stato chiesto di riflettere sulle criticità e proporre delle azioni fondamentali per risolvere i problemi legati al tema
- 3. Fase 2:** ai partecipanti è stato chiesto di dividersi in gruppi e descrivere “come” mettere in atto le azioni emerse

2.2.1 Fase 1: La domanda e le azioni

Nella prima fase degli incontri è stato chiesto ai partecipanti di scrivere le azioni per loro fondamentali per risolvere i problemi legati alle criticità emerse. A tal fine è stata posta loro una “domanda”:

“Qual è l'azione fondamentale che attiveresti in questo territorio per risolvere il problema della?”

Per facilitare il lavoro, sono stati inoltre consegnati loro dei fogli contenenti i contenuti dei post-it delle criticità emersi dai Forum di aprile (vd. report precedente). In questo modo i partecipanti hanno potuto riconoscere le “criticità” che avevano espresso durante il primo forum e ragionare sull'argomento di proprio interesse.

Ogni partecipante ha ragionato in modo individuale, proprio foglio di appunti, sulle azioni relative ad alcune criticità. Dopo questo primo brainstorming, ognuno ha selezionato solo una azione e l'ha espressa in 3 righe scritte su di un foglietto adesivo, rendendola pubblica a tutti ed andandola poi a spiegare. Tutte le azioni proposte sono state dunque condivise dal gruppo.



2.2.2 Fase 2: Diciamoci “Come?”

Nella seconda fase degli incontri, i partecipanti si sono divisi in vari gruppi (A, B e C) e hanno sviluppato le azioni, descrivendo il modo (“come”), secondo cui sarebbero potute essere messe in atto le azioni proposte. Ogni tavolo ha verbalizzato il lavoro; va fatto notare che non tutti gli stakeholder presenti alle prime fasi del Gruppo Tematico sono restati anche nella terza fase, vuoi per il dilatarsi dei tempi e vuoi perché ritenevano sufficiente l’espressione dell’azione concreta e la sua spiegazione. Lo scopo per questo lavoro, comunque era, in primo luogo, quello di comprendere meglio le azioni proposte e di valutarne la concretezza e la coerenza con le finalità di questo percorso di partecipazione. In secondo luogo la descrizione del “come” serviva ad abbozzare quello che diventerà il “pane” del lavoro di scenario, ovvero il PAL (Piano di Azione Locale).



3. I risultati dei Gruppi Tematici

I risultati dei 6 gruppi, desunti dai manoscritti dei partecipanti, dai report in diretta stilati dai facilitatori e da contributi ex post, sono stati riorganizzati nelle tabelle allegate al presente report. Ogni gruppo tematico ha avuto partecipanti diversi, è stato gestito da due facilitatori e si è svolto con climi diversi.



Di seguito riportiamo gli estratti sintetici di quanto accaduto e rimandiamo agli allegati relativi per il dettaglio dei risultati.

3.1 Gestione dell'energia e sensibilizzazione

Qual è l'azione fondamentale che attiveresti in questo territorio per risolvere il problema della gestione dell'energia e della sensibilizzazione?

Partecipanti: B. Miran (presidente associazione Mladinski dom Boljunec), B. Mario (guardia forestale), C. Vera, D'E. Mariagiovanna (U.G.L. segretariato provinciale - Commissione P.O. Comune di Muggia), F. Massimo, F. Elisabetta (segretaria CGIL Trieste), F. Marco (circolo Partito Democratico Muggia), F. Giancarlo (imprenditore), G. Davorin (imprenditore), G. Daniela, G. Stefano, L. Fabio (presidente Comitato SOS Muggia), L. Paolo (responsabile Servizio Ambiente e Sviluppo energetico Comune di Muggia), M. Silvester (Comunella Bagnoli), N. Valeria (AIDA – Associazione Interculturale Donne Assieme), N. Elisa (responsabile settore Edilizia sostenibile e risparmio energetico C.E.T.A.), P. Alice (Banca Popolare Etica), R. Barbara, S.Oskar (Comunella Dolina), S. Marijan (presidente associazione culturale T.F.S. STU LEDI), S. Nicola (Ecosportello), S. Barbara (presidente Associazione Giovani Albergatori), T. Boris, V.I Roberto, V. Giovanni (Comunella Draga S.Elia), V. Zaira (presidente circolo culturale sloveno "Krasno polje" Grozzana).

Facilitatori: Ileana Toscano, Claudia Ferluga

Il primo gruppo sull'energia ha raccolto tutte quelle idee relative al modo in cui ciascun cittadino può utilizzare le risorse energetiche alternative ed i modi per diffondere l' applicazione di soluzioni che garantiscano il risparmio energetico sia per il privato che per il pubblico. Ne sono emerse le necessità di incentivare e facilitare l'uso di tali

soluzioni (con particolare riguardo al solare termico per il quale sono state proposte forme collettive di acquisto e costruzione dei pannelli), di razionalizzare il sistema dell'illuminazione pubblica e di informare su questi temi.

Schema delle azioni dettagliato: Allegato 1.

3.2 Attrazioni turistiche locali

Qual è l'azione fondamentale che attiveresti in questo territorio per risolvere il problema della gestione delle attrazioni turistiche locali?

Partecipanti: B. Elena (responsabile Riserva Val Rosandra Comune di S.Dorligo/Dolina), B.N Mario (guardia forestale), C. Bruno (Autorità di rete candidatura Unesco "Italia Longobarda"), C. Marco (associazione Carta di Cividale), C. Saul, C. Mariella, C. Erika, C. Claudio (presidente Società Nautica San Bartolomeo), C. Franco (geometra), D'E. Mariagiovanna (U.G.L. segretariato provinciale - Commissione P.O. Comune di Muggia), D. Igor (Associazione Sportiva Dilettantistica Muggia), F. Franc (presidente associazione agricoltori "Kmečka zveza"), G. Franco (presidente Collegio delle Guide speleologiche del FVG), M. Maria Annunziata, P. Glauco (produttore olio DOP), R. Maurizio (Club Alpinistico Triestino), S. Giuseppe, S. Iris, S. Roberto (direttore Porto San Rocco), S. Barbara (presidente Associazione Giovani Albergatori), T. Narcisa

Facilitatori: Marco Francese, Michela Crevatin

Questo gruppo ha visto la partecipazione di un ottima rappresentanza di stakeholder, la maggior parte dei quali non quale rappresentanza personale, ma come delegati di associazioni di categoria, enti, associazioni sportive, rappresentanti di progetti internazionali e gestori di realtà economiche di spicco. Inoltre le due amministrazioni comunali erano presenti con diversi rappresentanti. Il tavolo ha proposto azioni molto concrete, esprimendo molte idee sul come censire ed organizzare l'offerta di elementi attrattori per il turista che arrivi nel territorio appartenente ai due comuni. Per raggiungere questo obiettivo si è discusso su come valorizzare gli elementi turistici locali da un lato e valorizzare la costa muggesana dall'altro. Nel primo caso le parole d'ordine erano promuovere, valorizzare, recuperare e riqualificare luoghi già esistenti (storici e culturali) e creare iniziative ed eventi locali (festa dell'orto, museo del turista) e non (*working holidays*). Nel secondo caso si sono vagliate tutte le possibili soluzioni per riqualificare alcuni tratti della costa muggesana, affinché tali cambiamenti (spiaggia, pista ciclabile ecc.) possano incentivare il turismo sulla costa ma non impattare eccessivamente l'ambiente.

Schema delle azioni dettagliato: Allegato 2.

3.3 Ricettività ed ospitalità

Qual è l'azione fondamentale che attiveresti in questo territorio per risolvere il problema della gestione della ricettività ed ospitalità?

Partecipanti: C. Alexander (organizzazione scoutistica slovena SZSO), C. Ladi (responsabile Servizio Commercio del Comune di Muggia), C. Mariella, C. Giovanni, C. Franco (geometra), D. Nelda (AIDA – Associazione Interculturale Donne Assieme), L. Mitja (responsabile LLPP, ambiente, progetti UE del Comune di S. Dorligo/Dolina), M. Maria Annunziata, P. Dario, P. S. Marialuisa, S. Giuseppe, S. Barbara (presidente Associazione Giovani Albergatori)

Facilitatori: Claudia Ferluga, Michela Crevatin

Il gruppo ha affrontato e proposto delle azioni per lo sviluppo turistico dal punto di vista dell'accoglienza finalizzato alla rivitalizzazione del territorio, che ha molte opportunità di offerta. Numerosi sono stati i contributi tecnici di chiarimento, in particolare da parte degli amministratori competenti presenti. Le proposte sono state diverse e hanno evidenziato la possibilità di attivare iniziative non onerose e attivabili sia dai privati che dai Comuni. In particolare le amministrazioni oltre a consentire di organizzare i flussi di *incoming* ed effettuare attività come ente territoriale, potrebbero fare da supporto ai cittadini che vogliono sviluppare attività ricettive, informando, facilitando le procedure, limitando le autorizzazioni con variazioni minime negli iter procedurali.

Schema delle azioni dettagliato: Allegato 3

3.4 Risorse energetiche locali

Qual è l'azione fondamentale che attiveresti in questo territorio per risolvere il problema della gestione delle risorse energetiche locali?

Partecipanti: A. Sergio, B. Alessandro (tecnico C.E.T.A.), C. Mariella, D'E. Mariagiovanna (U.G.L. segretariato provinciale - Commissione P.O. Comune di Muggia), F. Marco (circolo Partito Democratico Muggia), G. Daniela, G. Stefano, N. Luisa (presidente OTC – Organizzazione Tutela Consumatori), N. Valeria (AIDA – Associazione Interculturale Donne Assieme), P. Glauco (produttore olio DOP), R. Jacopo (Associazione Impronta), S. Laura, S. Claudio (capo ufficio tecnico E.Z.I.T.), S. Nicola (Ecosportello), S. Barbara (presidente Associazione Giovani Albergatori), T. Tiziano (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione FVG), V. Roberta (responsabile sezione locale di Muggia di Ambiente e Vita).

Facilitatori: Michela Crevatin, Marco Francese

Il gruppo ha affrontato il discorso delle possibilità energetiche del territorio dei due comuni per mettere in evidenza quali forme energetiche potrebbero essere usate nelle diverse aree specifiche in cui il territorio può essere suddiviso. Molte idee proposte hanno sottolineato le possibilità dell'uso delle biomasse sia per usi domestici che per la produzione di biogas, un altro gruppo ha sottolineato la necessità di una semplificazione normativa ed un terzo filone ha proposto alcune alternative per la produzione ed il risparmio di energia da attuarsi nel pubblico.

Schema delle azioni dettagliato: Allegato 4.

3.5 Viabilità educata e sostenibile

Qual è l'azione fondamentale che attiveresti in questo territorio per risolvere il problema della gestione della viabilità educata e sostenibile?

Partecipanti: B. Elena (responsabile Riserva Val Rosandra Comune di S.Dorligo/Dolina), C. Mariella, C. Giovanni, C. Franco (geometra), D'E. Mariagiovanna (U.G.L. segretariato provinciale - Commissione P.O. Comune di Muggia), D. Nelda (AIDA – Associazione Interculturale Donne Assieme), G. Dario (biologo), G. Daniela, G. Stefano, L. Mitja (responsabile LLPP, ambiente, progetti UE del Comune di S. Dorligo/Dolina), M. Maria, P. C. Umberto (C.A.I. Trieste - Gruppo

Grotte XXX Ottobre Commissione sentieri), S. Giuseppe, S. Aldo, S. Barbara (presidente Associazione Giovani Albergatori), S. Anna (cooperativa Rogos)

Facilitatori: Ileana Toscano, Claudia Ferluga

Il gruppo ha affrontato molti aspetti relativi alla mobilità: rispetto alla presenza delle auto in modo indiscriminato sul territorio, rispetto ai percorsi ciclabili e rispetto all'offerta sentieristica dei due comuni. In questo caso le azioni proposte hanno suggerito di controllare maggiormente i flussi delle automobili, di creare punti di interscambio per i mezzi, migliorare i collegamenti tra i due comuni ed interni agli stessi ed infine di integrare il sistema di piste ciclabili con ulteriori collegamenti.

Schema delle azioni dettagliato: Allegato 5.

3.6 Promozione del territorio

Qual è l'azione fondamentale che attiveresti in questo territorio per risolvere il problema della gestione della promozione del territorio?

Partecipanti: B. Elena (responsabile Riserva Val Rosandra Comune di S.Dorligo/Dolina), B. Clarissa (Collegio delle Guide speleologiche del FVG), C. Ladi (responsabile Servizio Commercio del Comune di Muggia), C. Mariella, C. Giovanni, C. Franco (geometra), D. Nelda (AIDA – Associazione Interculturale Donne Assieme), G. Franco (presidente Collegio delle Guide speleologiche del FVG), I. Alberto (rappresentante Collegio Guide Alpine FVG), L. Fabio (presidente Comitato SOS Muggia), M. Diego (guardia forestale), N. Valeria (AIDA – Associazione Interculturale Donne Assieme), P. S. Marialuisa, R. Maurizio (Club Alpinistico Triestino), S. Giorgia (presidente ARCA CONSORZIO SERVIZI PER L'INFANZIA), S. Barbara (presidente Associazione Giovani Albergatori), S. Anna (cooperativa Rogos), T. Dennis (consigliere comunale del Comune di Muggia), T. Roberto (vicepresidente Associazione culturale ZENOBI), T. Narcisa, V. Roberta (responsabile sezione locale di Muggia di Ambiente e Vita), Z. Francesco (AMP Miramare Comunicazione)

Facilitatori: Marco Francese, Ileana Toscano

Questo gruppo è stato il più numeroso ed ha visto la partecipazione di *stakeholder* rappresentanti associazioni di categoria, enti, associazioni di cittadini, e gestori di realtà economiche di spicco, anche industriali. Inoltre le due amministrazioni comunali erano presenti con diversi rappresentanti.

Il tavolo ha discusso a lungo su quale sia l'offerta da promuovere e su come rappresentare il territorio unito dei comuni, senza appiattare le differenze dei diversi percorsi turistici possibili, evidenti e logiche per un territorio d'entroterra ed uno costiero. A lungo poi il tema della presunta vocazione turistica dei luoghi "belli" si è confrontato con le limitazioni al turismo, conseguenti a scelte di tipo industriale – energetico, in corso di realizzazione nei due territori comunali; ne sono scaturite delle richieste di chiarezza su questi sviluppi futuri. Per altro il resto delle azioni è stato molto concreto ed ha evidenziato diverse modalità e strumenti per la promozione, tra cui il collegamento a vari network regionali e non, istituzionali e non. E' anche emersa l'esigenza di un decoro maggiore nelle vie di accesso ai luoghi di fruizione turistica e di una immagine coordinata da proporre in tutti i media di diffusione turistica, inclusa la segnaletica stradale tematica.

Schema delle azioni dettagliato: Allegato 6.

4. Crediti

Partner di Progetto:

Comune di s. Dorligo della Valle – Občina Dolina – Ente Capofila

Comune di Muggia

Provincia di Trieste



Progetto finanziato da:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale delle Agenda 21

www.regione.fvg.it

Con il contributo della



Gruppo di lavoro del Progetto:

Include tutto lo staff di progettazione e facilitazione (Shoreline Scarl e Ass. Kallipolis), la segreteria di progetto, i funzionari e i traduttori (ordine alfabetico):

Facilitatori: Michela Crevatin, Claudia Ferluga, Marco Francese (coordinatore), Rainer Radente, Gabriella Robba, Ileana Toscano e con Anna Castelli e Donatella Samec

Segreteria e funzionari degli enti partner di progetto: Fabio Cella, Massimo Ferretti, Mitja Lovriha, Tanja Spacal

Traduttori: Peter Senizza, Tanja Tuta, Bojana Vatovec



Allegato 1

GRUPPO TEMATICO: GESTIONE DELL'ENERGIA E SENSIBILIZZAZIONE 25/05/2009					
TEMA	AZIONE	GRUPPO	COME	NOTE	
incentivi e facilitazione al risparmio energetico	incentivi / agevolazioni per esercizi commerciali che utilizzano sistemi a basso impatto (filiera corta, distribuzione al consumo, utilizzo di imballi riciclabili, sistemi fotovoltaici...)	Gruppo A: Fabio L., Stefano G., Maria Giovanna D'E., Elisa N., Marco F.	incentivare (con contributi) la filiera corta dei servizi commerciali e le soluzioni tecnologiche a bassissimo consumo energetico - interventi dimostrativi su edifici pubblici e commerciali (buon esempio)		
	uffici comunali, progetti di case con tetto a falda rivolto a sud			Gli uffici comunali dovrebbero approvare solo i tetti a falda rivolti verso a sud nelle nuove costruzioni e bocciare il resto.	
	energia solare				
	installazione pannelli fotovoltaici (centrale)				
	obbligare a mettere i pannelli solari e fotovoltaici sulle nuove costruzioni			dimostrare concretamente i vantaggi economici con azioni dimostrative -organizzare fiere dove vengano raccontati casi concreti -promuovere campagne informative e opuscoli per tutte le famiglie	Problema della burocrazia complessa per avere gli incentivi; divulgare la conoscenza delle normative tra i cittadini
	favorire il fotovoltaico ed i pannelli solari (contributi) informare sulle possibilità di acquisto e montaggio di solare e fotovoltaico con relative agevolazioni fiscali e contributive				
	agevolare la costruzione di case a consumo energetico zero o quasi			per cappotto per casa passiva, contributi da parte del Comune	Mancano gli incentivi per il buon costruire; obiettivo: casa zero
	finanziare la realizzazione del cappotto alle case per evitare la dispersione del calore				
	promuovere strumenti finanziari e accordi con le banche per accedere a prestiti non solo per interventi di risparmio energetico ma anche a basso impatto ambientale			il Comune dovrebbe essere il mediatore per incentivare interventi di risparmio energetico anche tra privati es. bando di gara per selezionare ditte che forniscono impianti "connettivi" a prezzo concorrenziale (e analogamente per solare termico e isolamento involucro e serramento) - maggiori informazioni / controllo delle multiutility	Finanziamenti impianti: non si copre il 100%, al massimo le banche finanziano l'80%, il 20% è a carico del cittadino
(4 b) applicare quanto prima le leggi sul risparmio energetico sugli edifici pubblici – di proprietà pubblica – già promulgate e non attuate				Problema dei vincoli paesaggistici nei borghi.	

Solare domestico	Progetto misto pubblico privato di solare domestico condiviso tra più abitazioni (una centrale)	Gruppo B: Giancarlo F., Miran B., Valeria N., Daniela G., F. Marco, Roberto V.	individuazione aree idonee posizionamento pannelli possibilmente a basso impatto ambientale	
			coinvolgere gruppi di cittadini e incentivare l'adesione al progetto	
			promuovere l'utilizzo di fonti alternative nelle industrie piccole – medie ed attività produttive	
	Promuovere un g.a.s. per l' autocostruzione di pannelli solari termici		Non realizzabile con facilità / non prioritario	Conviene perché si risparmia il 50% del costo totale, per la manualità viene fatto un corso per l'autocostruzione. Si veda ad esempio il progetto di Legambiente con i Comuni.
	Attivare un gruppo di acquisto solidale per pannelli solari / fotovoltaici (con convenzione per finanziamenti agevolati)		Formare un gruppo di Comuni (consorzio) o di cittadini per selezionare fornitori / installatori / finanziatori senza puntare sul ribasso dei costi ma sulla qualità degli impianti	
Agire sulla Società Multiutility (vedi Acegas Aps) per cambiare strategia aziendale: il business non è vendere gas, energia elettrica, acqua o bruciare R.S.U. ma razionalizzare i consumi – ad esempio ridurre i consumi dell' illuminazione pubblica dotare il termovalorizzatore di un sistema di teleriscaldamento che serva i quartieri limitrofi Migliorare l'acquedotto per evitare sprechi	Creazione di un organo di vigilanza			
Illuminazione pubblica	Introdurre illuminazione pubblica con pannelli fotovoltaici / solari			
	Razionalizzare unificando il più possibile la tipologia delle lampade stradali con un piano mirato di sostituzione delle armature più obsolete	I Comuni devono fare pressione a riguardo della suddivisione degli utili generati investendoli in agevolazioni per i cittadini e serie politiche di contenimento dei consumi		
			Illuminazione pubblica collegata ad impianto fotovoltaico comunale e/o eolico	

	<p>Illuminazione e fari spegnerli o ridurli dopo una certa ora. Facciate di chiese campanili, monumenti e stradali</p>		<p>Ottimizzare gli orari e le tipologie di illuminazione pubblica. Riduzione notturna</p>	<p>Sperimentare le lampade a led; per l'illuminazione notturna usare i temporizzatori</p>
<p>Informazioni sul risparmio energetico</p>	<p>Installazione pannelli fotovoltaici o pale eoliche per mostrare in concreto che si può fare</p>	<p>Gruppo C: Massimo F., Zaira V., Nicola S., Donatella S., Mario B., Boris T., Vera C.</p>	<p>Installare su un edificio visibile di nuova costruzione un pannello solare fotovoltaico sul quale si possa visualizzare l'energia prodotta</p>	<p>Società Esco "servizi energia", utile supporto ai comuni.</p>
	<p>L'amministrazione, prima di imporre / consigliare ai cittadini, deve in prima persona (giuridica) adottare buone prassi di risparmio energetico (es. in caso di ristrutturazione / costruzione di edifici comunali prevedere pannelli solari – voltaici – biomasse, etc...)</p>			
	<p>Accesso facilitato ai finanziamenti per il fotovoltaico, utilizzando del materiale pubblicitario</p>			
<p>Rifiuti</p>	<p>Informazione capillare a tutti su come, perchè la raccolta differenziata</p>		<p>Distribuire materiale informativo sempre aggiornato sulla raccolta differenziata nei locali porta a porta. Pagine web dei comuni nel quale si spiega il come il perchè e i vantaggi della raccolta differenziata</p>	<p>Informare i cittadini su come vengono spesi i soldi derivanti dalle tasse sui rifiuti; sia sui risultati ottenuti mensilmente</p>
	<p>Sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata</p>			
	<p>Dotare i privati con campane di compostaggio e/o raccolta materiale organico per produrre biomassa</p>			<p>Attivarsi per fare accordi nazionali e internazionali per la produzione di biogas</p>

Allegato 2

GRUPPO TEMATICO: ATTRAZIONI TURISTICHE LOCALI 26/05/2009				
TEMA	AZIONE	GRUPPO	COME	NOTE
Valorizzazione elementi turistici locali	Coordinamento con turismo FVG per promozione territorio Muggia e San Dorligo.	<p>Gruppo A:</p> <p>B. Elena, B. Mario, C. Bruno, C. Marco., C..Mariella, C. Erika, C. Claudio, C. Franco, D'E. Mariagiovanna, D. Igor, M. Maria Annunziata, P. Glauco, R. Maurizio, S. Giuseppe, S.Iris, S. Roberto, S.Barbara, T. Narcisa</p>	Internet, aggiornare quotidianamente catalogo Muggia-San Dorligo, turismo a raggio, contattare i referenti.	Gli enti pubblici hanno poche risorse per promuovere il turismo e valorizzare le realtà già esistenti come la Val Rosandra e il centro storico di Muggia. Sarebbe auspicabile perciò coinvolgere la regione FVG che ha maggiori mezzi. Per la promozione del territorio sarebbe più efficace fare un'iniziativa unica, favorire la filiera turistica, ed evitare le cose frammentate. Punto da sviluppare: come interagire con turismo FVG. Importanti gli operatori sul territorio e la loro sensibilizzazione.
	Valorizzazione elementi turistici locali (Ludovico Salvatore).			Ci sono diversi elementi da valorizzare oltre a quelli naturalistici, cioè quelli storici che pochi ancora conoscono (per esempio Ludovico Salvatore d'Asburgo, il Castelliere di Elleri).
	Promuovere i mercati del contadino (festa dell'orto).		Periodicamente promuovere i mercatini di ortaggi e verdura.	A dolina manca della festa dell'orto, che potrebbe essere un collante per raccontare il territorio. È un momento di incontro tra i produttori locali (ma anche i cittadini con l'orto...) che presentano e vendono i loro prodotti. Promuovere i mercatini locali.
	Festa dell'orto: stabilire un giorno al mese. Comitato che coordina pubblicità per i consumatori. Bisogna chiedere il permesso alla sovrintendenza.			Creare un luogo dove è possibile reperire documentazione e cataloghi. Creare un catalogo unico, ampio, di tutti gli elementi turistici di Muggia e Dolina.
	Museo del territorio che comprenda tutto (agricoltura, pesca, carnevale, ecc.).			

	Recupero mulino didattico in Val Rosandra.		Acquisire fondi per recuperare i mulini della Val Rosandra. Fare una raccolta di luoghi per ripristinare la storia, i percorsi, ecc.	Chiedendo fondi alla comunità Europea si potrebbe recuperare il mulino didattico in Val Rosandra.
	Fruizione speleologica turistica e non. Artificiale e naturale.		Collegio guide, scuola speleologia per creare guide speleologiche. Professionisti per turismo (artificiali). Condivisione di fruitori per elementi speleologici.	Fruizione speleologica turistica, ma anche tecnico-scientifica e didattica. In Val Rosandra (artificiale e naturale) ma anche a Muggia (artificiali).
	Riqualificare il tratto iniziale acquedotto: -renderlo più visibile -cartelli esplicativi -parte protetta e inaccessibile -sistemazioni parti danneggiate		Elementi archeologici sono tutelati, promuovere i siti, renderlo più visibile. Fare cartelli esplicativi a scopo didattico e informativo.	Con pochi fondi potrebbe essere riqualificato il tratto iniziale dell'acquedotto romano della Val Rosandra e ricostruire la fonte Oppia (strettamente legata all'acquedotto) che è stata fatta saltare in aria nel passato. Sarebbe un'azione molto visibile.
	Riqualificazione del tratto iniziale acquedotto romano e la ricostruzione della fonte Oppia come era in naturale, perché per chi non lo sa è stata fatta saltare in aria con la dinamite nel 1948. La storia e il motivo di questo fatto l'ho scritta io di mio pugno.		Fare rilievi per trovare la sorgente, privilegiare l'aspetto naturalistico.	
	Working holidays.		Produzione olio, pescherecci, vendemmia, come costruire un carro di carnevale. Far partecipare il carnevale in una compagnia.	Working holidays è sfruttare manodopera gratuitamente. Tutto il territorio ha dei ritorni economici (campi lavoro).
	Ripristino strade. Viottoli a fini turistici e di sicurezza ed accesso per mezzi d'intervento.			Soprattutto negli accessi alla Val Rosandra e ai mezzi di intervento (es. tra San Lorenzo e Botazzo è difficile muoversi, camminare). Migliorare i camminamenti nei paesi.
Riqualificazione centro storico	Centro storico: rumore. Rispetto delle leggi vigenti sull'inquinamento acustico (vedi petizioni inoltrate all'amministrazione comunale da parte dei residenti del centro storico).		Ridurre le manifestazioni, migliorandole piuttosto nella qualità. Applicare le leggi vigenti sull'inquinamento acustico. Fare il piano di zonizzazione.	In alcuni centri storici vengono fatte anche delle zonizzazioni, basterebbe far rispettare le leggi che già ci sono.
	Migliorare (più carino) l'ingresso a Muggia.		Tirare via i cassonetti, ampliare il verde, creare un'aiuola.	Per mitigare l'impatto con bottini immondizie ecc.

Valorizzazione della costa muggesana	Realizzazione di una spiaggia sotto il sedime della strada. Realizzazione più accessi a mare, lungo la costa e prolungamento piazzole a mare.	Gruppo B: Igor D., Maria Giovanna D'E., Mariella C., Claudio C.	-Realizzazione pontili, da piazzole in cemento sotto il muro a pontili in legno -Scalette con passamano a norma di sicurezza nel tratto di costa San Rocco/Punta Ronco e Punta Sottile, Caserma Lazzaretto.	C'è però il problema dei siti inquinati. Inoltre l'aumento degli accessi al mare nei tratti da Punta Sottile alla caserma ad esempio, potrebbe creare il problema dei parcheggi e dei muretti da sistemare. Ad esempio pontili di legno in Istria.
	Incentivare il turismo Costa San Bartolomeo.			San Bartolomeo rientra in un progetto ministeriale, piano di sviluppo dell'Unesco, in quanto fa parte di un "percorso longobardo", collegamento fra Muggia (aula blu) e Valli del Natisone (aula verde). Si potrebbe costruire un'area laboratorio di cultura istro-veneta collegato con Interreg. Testimonianza di un progetto di valenza regionale che lega vari comuni, che vengono legati in un contesto di progetto complessivo e coordinato.
	Riqualificazione porticciolo San Bartolomeo. Interramento davanti il campeggio per balneazione pubblica.		Sistemare bagnasciuga davanti il campeggio di San Bartolomeo e ripristino spiaggia antistante con ghiaia.	Per incentivare il turismo. Già l'anno scorso era stata discussa questa ipotesi. Alcuni sostengono che non è necessario interrare e forse sarebbe meglio evitare. La proposta è fare un restyling.
	Stesura di un progetto urbano/edilizio per la riqualificazione della costa tra Porto San Rocco e San Bartolomeo.		Allargamento della strada per la realizzazione di parcheggi (si dissocia la sig.ra Colarich) e messa in sicurezza pedoni e ciclisti.	Per migliorarne la fruizione.
	Passeggiata a mare Muggia - Lazzaretto con pista ciclabile (non è tanto importante la strada dopo la super fino a Koper).		Realizzazione come progetto piano paesaggistico regionale dell'Arch. Semerani con passeggiata a mare e pista ciclabile. Oppure strada costiera San Rocco/Lazzaretto a senso unico (si dissociano Donadel, D'Este, Colarich).	Contro la cementificazione della costiera muggesana, per renderla anche pedonabile. Dare più importanza al turismo locale (chi la usa sono i locali, poco i turisti stranieri).

Allegato 3

GRUPPO TEMATICO: RICETTIVITÀ E OSPITALITÀ 27/05/2009 - Dolina				
TEMA	AZIONE	GRUPPO	COME	NOTE
RIFIUTI	"Mancanza di cestini per turisti occasionali"	Gruppo A: S. Barbara, Nelda D., Franco C., C. Giovanni, Mitja L., S. Giuseppe	Sistemazione di nuovi "cestini per l'immondizia nella zona di accesso alla Val Rosandra (dal centro visita a Bottazzo) Sistemare (e di conseguenza) svuotare nuovi cestini nei seguenti punti: - centro visite - piazza bagnoli - strada per il rifugio Premuda - piazzata di fine strada (dopo il rifugio) - bottazzo - ec casello sulla ciclabile - parcheggio S.giuseppe (strada provinciale)	Organizzare i punti rifiuti finalizzati alla produzione occasionale, durante l'affluenza turistica
RICETTIVITA'	"Creazione di luoghi attrezzati per l'ingresso ai percorsi turistici (ad es. punto di ristoro/riparo/parcheggio mezzi sostenibili e di orientamento prima di effettuare una passeggiata)"		Individuare i punti giusti sul territorio: - Dolina (sopra il cimitero) - S.Giuseppe (parcheggio pista ciclabile) - Moccò (sotto Hribenca) - Piazzetta "fine strada" dopo il rifugio Premuda - Prebenico, bivio provinciale	Si intendono punti in cui si può effettuare uno scambio del mezzo, ci si riposa o ripara dalla pioggia, di ristoro e con info. È essenziale anche per diminuire l'impatto sui luoghi naturali ed archeologici, per decongestionare ed accogliere meglio i turisti. Questo, soprattutto in luoghi limitrofi alle città o in luoghi difficili da trovare/scovare.
	Adeguare il piano regolatore in funzione della possibilità costruttiva di strutture ricettive con certezza di tempi per il privato investitore		Per quanto riguarda il Comune di Dolina, le possibilità già ci sono. Per Muggia è intervenire "adesso" in quanto è in fase di inizio la variante al PRG	E' evidente che le Amministrazioni devono prima possibile adeguare il territorio alla crescita turistica e agire con una regolamentazione semplificata. Vanno studiati prima gli obiettivi, poi dei professionisti verificheranno la fattibilità, poi le varie

				<p>autorizzazioni e solo dopo si potrà progettare la strategia del territorio e pianificarla. Se questo viene fatto una volta per tutte allora è più facile. Normalmente è il privato che interviene con un finanziamento, ma deve sapere in quanto tempo rientra dell'investimento. Perfezionare la filiera: sapere se la destinazione d'uso è ok, se il numero parcheggi è ok, edificio e numero delle stanze è ok, per il 30%v di cubatura si può ampliare..</p>
	<p>Locandine sui percorsi naturalistici storico culturali da distribuire ad alberghi, uffici turistici, giornali e anche paesi esteri"</p>		<p>Si dovrebbe trattare di locandine uniche o distinte su percorsi storico culturali o naturalistici di muggia. Locandine con fotografie dei siti storici culturali e piantine dei percorsi naturalistici più particolareggiati del territorio</p>	<p>Va fatta una promozione sul territorio unico e non per ogni Comune. Per attirare e potersi orientare, i turisti devono avere locandine con orientamento in cui ci sono le strutture ricettive. Gli albergatori richiedono continuamente materiale informativo; ne usano 10.000 all'anno. A Muggia sono in inaugurazione due percorsi turistici (uno in centro storico ed uno che va verso Muggia vecchia e poi verso passeggiata muggesana).</p>
	<p>"per i locali pubblici vigilanza/controllo sull'apertura"</p>		<p>Forse, più che vigilanza si potrebbe proporre un migliore coordinamento sulle aperture e sulle chiusure nei periodi di maggior turismo nell'arco dell'anno. Questa funzione è, d'obbligo, demandata al Comune</p>	<p>Spesso i negozi sono chiusi. Se si vuole uno sviluppo turistico del territorio, si dovrebbe invece regolamentare i turni di apertura e fornire servizi per passeggiatori etc, affinché non trovino mai tutto chiuso.</p>
	<p>"promozione apertura negozi tipici e menù trattorie tipici "</p>		<p>Organizzare con strutture mobili o fisse in certi periodi dell'anno, la vendita e promozione dei prodotti tipici locali fatta da parte dei produttori locali. Incentivare, poi,</p>	<p>Mancano negozi di prodotti tipici (vino, olio, miele e prodotti dell'orto). Punto prefabbricato e fisso su spazi concessi da Comune per tutto l'anno,</p>

			nelle trattorie e ristoranti la proposta di prodotti locali con vari menu	sull'esempio degli show room dei consorzi friulani (Comons, San Daniele etc..). Un punto fisso non è facile, meglio una grande struttura che si sposta di posto in posto in diversi eventi, diversi momenti sul territorio in occasione di eventi grandi. Inoltre a Dolina si potrebbe fare un marchio tipo IGP, ovvero una Label della Riserva, su tutti i prodotti in area PreParco
	"Le giornate dell'assaggio dell'olio (tipo -panel test- aperto al pubblico)"		Già si fanno, basta decidere di aprirle al pubblico competente	
	"Incrementare l'iniziativa Sentiero Italia, offrendo all'escursionista o gruppi un pacchetto viaggio con molti vantaggi economici o di qualità abbinando anche al mese di novembre con la raccolta delle olive"		Si può fare, magari per utenti attrezzati ed integrarlo con i sentieri della Val Rosandra con , nel periodo di ottobre e novembre, alcune deviazioni sui luoghi della raccolta delle olive	È un sentiero diffuso, ma pochi lo conoscono; da Lazzaretto attraverso la Val Rosandra e va in tutta Italia. Farlo diventare un pacchetto turistico perché è attrattivo. I Tour Operator potrebbero organizzare questo tipo di pacchetto.
	"Una delle prime azioni dovrebbe essere quella di modulare l'offerta un base al tipo di turismo: - per vacanza - per lavoro - di passaggio - culturale e sportivo (grandi eventi) - per persone (viaggiatori) disabili"		È un difficile e delicato compito che dovrebbe essere assunto dalle organizzazioni turistiche locali (Regione, APT, Comuni, ecc) Una volta risolto, il turista sarebbe in grado di scegliere in modo completo la sua destinazione	Bisogna promuovere diverse forme di ricettività per i target diversi. Sarebbe opportuno fare una ricognizione, per capire chi viene per turismo, tur. scolastico, professionale, sportivo, degli eventi, disabili, nuclei famigliari con animali... Poi cercare cosa c'è di disponibilità di stanze e quindi abbinarlo a quei diversi target. In questo modo, vedendo gli abbinamenti e quindi quelli mancanti, sarà più facile focalizzare le azioni.
	"Creare veramente la pista ciclabile dal Comune di Dolina fino a Lazzaretto e altri sentieri a Muggia (Progetto Bioparco?) "		È una proposta ambiziosa anche se si scontra con problematiche legate alla grande viabilità da poco completata. È sicuramente fattibile.	Bioparco – Fattoria Didattica: vecchio progetto che creava la messa a posto di infrastrutture
OSPITALITA'	"Attrezzare Posti per Campi Scout"	Gruppo B:	Attrezzare per Campi Scout:	Lo stanno facendo a Draga, in

		C. Aleksander, Mariolina M., C. Maribella, P.-S.i Marialuisa	<p>a) Draga S. Elia: si chiede al Comune di acquisire la Colonia di Draga S. Elia per scout e gruppi giovanili – Ass. Sportive- Fare da intermediario tra i proprietari dei terreni limitrofi (per affittare) e mettere a disposizione delle associazioni per campeggio</p> <p>b) Individuare nel territorio di Muggia una struttura vicina al mare (Ex Bagno Polizia??) per un omologo campo scout e gruppi giovanili</p>	<p>una ex caserma e poi colonia estiva, ma manca il prato; serve una struttura, come quella di Bozje Polje-Campo Sacro; I ragazzi non vengono soli, ma accompagnati dai genitori o da amici e quindi gli spazi aperti servono; è necessario comunque avere già un gestore Associazione Scout che assieme al Comune trovi un terreno e lo attrezzi.</p>
	“Promozione e creazione B&B”		<p>Questo, per favorire famiglie con bimbi o con anziani poco sufficienti e anche per “tasche leggere”. Informando e dando diffusione per le procedure necessarie per aprire dei B&B</p>	<p>Non è necessaria, per un B&B, una figura giuridica; è fatto a conduzione familiare e non si cambia la destinazione d’uso; non ci sono delle categorie, ma spesso è una famiglia che ha stanze in avanzo; ci sono dei requisiti minimi; la qualità è minore dell’albergo diffuso. E’ una possibilità da promuovere: spiegare meglio come realizzarlo, anche sul sito (es. della Riserva Val Rosandra) o con eventi promozionali del Comune</p>
	“Albergo diffuso”		<p>Informare la popolazione di questa possibilità (farsi promotore per l’organizzazione della cooperativa)</p>	<p>è il concetto di diffusione nel tessuto urbano esistente di luoghi in cui soggiornare; vale molto più in casi specifici dove il paesaggio urbano è consono, perché il tessuto non viene violentato ed ogni room ha un paesaggio bello ed atmosfera accogliente. Serve molto bene per famiglie e per gruppetti o anche persone con un disagio (<i>democratic room</i>). Tutti gli alloggi si consorziano, creano un unico criterio dal punto</p>

				<p>qualitativo ed ottenere le stelle dal punto della classificazione alberghiera. La Reception è il luogo in cui si promuovono i prodotti tipici. L'iniziativa parte da un gruppo di interesse che ha vantaggi dai meccanismi di microeconomia; crea una cooperativa o un unico soggetto che accoglie diversi soci. Il Comune mette il luogo di Reception e riceve un affitto. Non si crea concorrenza sleale perché anche l'albergo diffuso è regolamentato da legge L.R.2/2002. Per altro, un albergo non può destinare una sua dependance a "diffuso" che invece deve essere con criteri di qualità maggiori dell'albergo per mantenere lo stesso livello (stessa categoria di stelline).</p>
	<p>"Riqualificazione di edifici esistenti ad uso ricettivo"</p>		<p>Esistono appartamenti vuoti nel centro storico di muggia e ex scuole, ex caserme</p>	<p>Soprattutto a Dolina (caselli ferroviaria e Caserma di Draga) ci sono strutture da convertire ad una ricettività turistica. Bisogna però prima acquisirli da Demanio o Ferrovie e poi trovare finanziamenti per ristrutturazione (questo è difficile e serve la collaborazione tra pubblico e privato)</p>

Allegato 4

GRUPPO TEMATICO: RISORSE ENERGETICHE LOCALI 08/06/2009				
TEMA	AZIONE	GRUPPO	COME	NOTE
BIOMASSA	Ripulire i monti attorno a noi per prevenire gli incendi e di conseguenza riscaldare le case	<p>Gruppo A:</p> <p>A. Sergio, B. Alessandro, C. Mariella, D'E. Mariagiovanna, F. Marco, G.Daniela, G. Stefano, M.Luisa, N. Valeria, P. Glauco, R.Jacopo, S. Laura, S.Claudio, S. Nicola, S. Barbara, T. Tiziano, V. Roberta</p>	Biomassa produce energia per luoghi in cui il solare non è possibile	Gestione del bosco e delle rive del fiume sull'esempio carnico: gli abitanti hanno legnatico per un parziale contributo di produzione energetica. Delegata la comunella o un gruppo autonomo delegato; non l'Ente pubblico. Motivazione prioritaria è quella della tutela contro gli incendi e della buona gestione boschiva territoriale.
	Autorizzare l'utilizzo delle potature, eseguite dal Comune, come combustibile privato			Digestione anaerobica è diversa dal compostaggio; biogas è miscela di CO2 e Metano. Il digestore non è altro che una vasca a Temperatura a 35°C, nella quale possono essere conferiti gli RSU umidi. Anche le produzioni residuali di lavorazioni agricole (frutta e vinacce), da deiezioni animali (cavalli e bovini), residui di galline, coltivazioni dedicate (mais e sorbo).
	Produzione di biogas da biomasse residuali attraverso digestione anaerobica utilizzando anche la F.O.R.S.U. (codigestione)			
	Biomasse usate in modo limitato a Dolina (vista l'esiguità delle possibilità sul territorio)			
NORMATIVO CULTURALE	Rivoluzione normativa produzione energia	<p>Gruppo B:</p> <p>A. Sergio, B. Alessandro, C. Mariella, D'E. Mariagiovanna, F. Marco, G.Daniela, G. Stefano, M.Luisa, N. Valeria, P. Glauco, R.Jacopo, S. Laura, S.Claudio, S. Nicola, S. Barbara, TIRELLI Tiziano, V. Roberta</p>	Comune come intermediario per cittadini associati (anche ESCO) al fine di creare impianti multi utenze	
	Educare al risparmio energetico è il più immediato			Informazione capillare giovani
	Creazione di uno sportello "Risparmio Energetico" ben pubblicizzato!			Creazione sportello informativo

	Regolamentazione edilizia e semplificazione degli strumenti normativi (regolamento edilizio, vincoli paesaggistici) per installazione pannelli solari / fotovoltaici			
	Semplificazione e facilitazione iter per pannelli fotovoltaici		Semplificazione regolamenti edilizi	
	Problemi da risolvere per il risparmio energetico nei centri storici			
	Detrazione oneri di urbanizzazione			
PRODUZIONI DIVERSIFICATE D'ENERGIA	(detrazioni oneri di urbanizzazione) per sonde geotermiche abbinata a pompe di calore per riscaldamento / raffrescamento edifici e stessa cosa per recupero acque meteoriche per irrigazione / o similari	Gruppo C: A. Sergio, B. Alessandro, C. Mariella, D'E. Mariagiovanna, F. Marco, G.Daniela, G. Stefano, M.Luisa, N. Valeria, P. Glauco, R.Jacopo, S. Laura, S.Claudio, S. Nicola, S. Barbara, TIRELLI Tiziano, V. Roberta	Società ESCO Centraline per la produzione energetica di: -solare diffuso -geotermico medio-grande -sonde geotermiche e pompe di calore	Casa passiva usa sonde geotermiche abbinata a pompe di calore. Il costo è pesante, anche per riscaldare edificio. Ma se ad esempio se il Comune incentivasse abbattendo del 50% gli oneri di urbanizzazione (perché consumo di energia sarebbe minore rispetto a casa classica) favorirebbe tale pratica. Lo stesso principio varrebbe per i consumi di acqua, usando cicli alternativi delle acque meteoriche. Ad esempio anche le amministrazioni pubbliche dovrebbero usare lo stesso principio sui suoi beni. Più difficile è per le case-condomini dell'ATER e qui la differenza tra Dolina e Muggia, dove nel primo comune c'è più presenza di proprietari (forse?) e nel secondo anche case popolari. L'ATER potrebbe essere paragonato ad un soggetto privato.
	Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici			
	Divulgare la bontà del riscaldamento a pavimento			
	La risorsa energetica locale utilizzabile a normativa nazionale attuale, è il Sole. Pubblico e privato possono seguire le proposte dell' Ass. "Comuni Virtuosi"			

	<p>Recupero acque meteoriche per usi / edifici pubblici; vedi irrigazione giardini doppio impianto sanitario per scarichi, ecc...</p>			
	<p>Incentivazione geotermia-pannelli solari (contributi comunali e obbligo per nuove costruzioni)</p>			
	<p>Dotare edifici pubblici di impianti di cogenerazione termica ed elettrica alimentati a biomasse residuali reperite sul territorio</p>			<p>1° creare la filiera corta: avendo sul territorio la possibilità di approvvigionarsi di biomasse sicure e costanti di anno in anno (es per la rotazione forestale) alla quale però bisogna dare un valore ed un compenso a chi la produce (non solo uno scarto, ma un bene!). 2° Creare una rete delocalizzata di piccoli e medi impianti (creare centri quasi domestici) e non centralizzare a distanza. La localizzazione eviterebbe così il trasporto (ulteriore consumo energia). 3° Non cadere nella definizione di rifiuti, ma gestione domestica, perché altrimenti si apre una complicazione normativa non indifferente. In Alto Adige funziona, ma dev'essere un'Ente a gestire perché il problema è il trasporto e la gestione dello stoccaggio, ingestibile da privati. 4° Pianificare la sostenibilità ambientale (biomasse si deve rigenerare in tempi adeguati al prelievo). 5° La partita dell'Ente pubblico è quella di essere un fruitore in cui paga il produttore. 6° Il solo Comune di Muggia produce biomassa rinnovabile è di oltre 100 ton /anno.</p>
	<p>Recupero energie da rifiuti</p>			

Allegato 5

GRUPPO TEMATICO: VIABILITÀ EDUCATA E SOSTENIBILE 09/06/2009				
TEMA	AZIONE	GRUPPO	COME	NOTE
Viabilità educata e sostenibile	Blocco auto a Bagnoli (al rifugio solo a piedi)	Gruppo A: C. Giovanni, G. Stefano	Insistere con vigili e carabinieri per rispettare le regole: i carabinieri per controlli con multe ogni due ore; vigili alla domenica mattina per il controllo flusso	
	Più severità per chi non rispetta i divieti per le auto fino al rifugio Premuda		Studiare un piano di viabilità sensi unici e indicazioni per turisti	
	Sensi unici nei paesi			
	Parcheggi camper			
Ciclopedonalità	Predisporre parcheggi per bici (in città)		Proporre acquisto di barre per parcheggio con spazi pubblicitari per autofinanziare acquisto	
intermodalità	Evitare che il traffico leggero o pesante passi per la via Roma attraverso la galleria verso il lungomare (più chiarezza sul fatto che le macchine sono interdette!)	Gruppo B: S. Barbara, M. Maria, D. Nelda, G. Stefano, S. Donatella	Segnalazione molto chiara all'entrata del Comune oppure già al molo "Ballotta" un punto informazione per il turista	
	Attuare anche i giorni festivi i collegamenti bus con Draga S.Elia e Grozzana		Allertare sensibilizzando la provincia per le problematiche relative ai bus nei giorni festivi per Draga S.Elia e Grozzana e altre.	
	Integrare alla viabilità esistente principale (strade provinciali, statali e autostrade) ormai definitiva, quella esistente e composta a strade comunali, vicinali e sentieri ciclo-pedonali		Ripristinare la viabilità esistente interrotta dalla grande viabilità	Tra la viabilità esistente, compresa la nuova autostrada, bisogna ricollegare i territori di Longera con Cattinara ed altopiano . La grande viabilità ha tagliato la comunicabilità anche pedonale. Bisogna integrarla con strade comunali e vicinali per dirottare un tipo di traffico specifico, una volta sistemate.
	Pulmino (ACT?) tel. Numero verde collegare piccole frazioni Muggia e Dolina lontane dai bus di linea. Meno auto nei Comuni		Chiedere ai tassisti di fornire un servizio trasporto persone (pulmino)	
	Convenzione con privati per uso di mezzi elettrici per evitare l'uso di automobili nel tratto di 500m tra Bagnoli e il Premuda		Chiedere ai proprietari di mezzi elettrici (società) di estendere il servizio tra Bagnoli e Premuda	

	Istituire e pubblicizzare bus navetta Trieste-Muggia Dolina		Intensificare pubblicità e frequenza dei mezzi (con estensione a Dolina)	Senza tappe, ma diretto. Già fatto. Esiste ma solo due volte al giorno, ma poco pubblicizzato
	Gli enti comunali incarichino qualcuno (esperto) su uno studio di fattibilità per agevolare gli spostamenti		Chiedere alla proloco che il parcheggio Alto Adriatico diventi un punto di interscambio per il turista	
Sentieristica e ciclabilità	Zona balneare per i cittadini di Muggia gratuita	Gruppo C: P. C. Umberto, C. Mariella, D'E. Maria Giovanna, L. Mitja	Zona balneare per i cittadini di Muggia gratuita e pista ciclabile	
	-Creare parcheggi per camper - poca manutenzione dei sentieri -mettere sensi unici in varie strade in paese		Accentuata manutenzione sentieri da parte dei comuni territorialmente competenti	
	Pista ciclabile e passeggiata a mare Muggia-Lazzaretto e collegamento con piste fino al Carso PPR Arch Semerani		Realizzazione pista ciclabile e passeggiata a mare Muggia-Lazzaretto e collegamento con altre piste ciclabili (es. Trieste - Erpelle)	Esiste un Piano Paesaggistico Regionale che ne valuta la compatibilità.
	Migliorare flussi turistici transfrontalieri (entrambe le parti) - sentieristica, segnaletica stradale, collegamenti ciclabili		Creare coordinamento italo/sloveno tra tutti i soggetti potenzialmente interessati (CAI, Comuni interessati, società alpinistica slovena) per collegamento sentieristica, segnaletica adeguata, porte pubblicità	Manca anche una buona segnaletica verticale (frecce su paletti con distanze e destinazione). Si potrebbero favorire eventi periodici (il CAI organizza già a Dolina – Sentiero dell'Amicizia - e Muggia – la Muja Longa 25aprile - la passeggiata). Fornire cartina con percorsi tematici (es Croazia o ad es la via del mare o dei castellieri o del vino). Il comune di Capodistria sta già raccogliendo partner per un percorso tematico dei Castellieri e dei Castelli; tra questi ci sono anche Dolina e Muggia. Il CAI dovrebbe essere coinvolto nel momento di ricognizione iniziale ed anche i cittadini di Muggia.
	Pubblicizzare i sentieri CAI già esistenti sul territorio			

	Manutenzione sentieri e segnaletica (ita e slo)			<p>Sentiero dell'amicizia necessità di manutenzione per la messa in sicurezza.</p> <p>Una raccomandazione di avere una versione uniforme di segnaletica, riconducibile anche a depliant, progetti di pannellistica, siti web, mappe e altre indicazioni.</p>
	Aumentare collegamento fra principali centri turistici tramite bus navetta con ciclotrasporto		Aumentare collegamento fra centri turistici tramite bus navetta con ciclotrasporto	<p>Due centri come Muggia e Dolina, anche con collegamenti verso l'altopiano, in cui si possono trasportare le biciclette. Decongestiona il traffico e consente l'utilizzo più frequente dei sentieri ciclopedonali.</p> <p>I due comuni incaricassero uno specialista che individui aree a parcheggio servite da bus navetta che servono l'interno del comune o il collegamento a sentieri di ingresso in aree naturali. Ovvero Scambi intermodali.</p>

Allegato 6

GRUPPO TEMATICO: PROMOZIONE DEL TERRITORIO 10/06/2009				
TEMA	AZIONE	GRUPPO	COME	NOTE
Promozione e immagine del turismo	Perché devo venire in questo territorio? (Stimolo)	Gruppo A: Claudio C., Giorgia S, Roberto T., Maurizio R., Nelda D., Valeria N.	Publicizzazione (conoscenza) di ciò che il territorio offre dal punto di vista turistico - anche periodico (carnevale muggesano, majenza).	Bisognerebbe fare uno studio di settore prima di avviare la promozione, valutando bene i punti di forza e debolezza del territorio (chiedersi perché venire qui e chiedersi che tipo di turismo si vuole).
	Presenza nelle fiere, in forma attiva.		Promuovere/publicizzare attraverso sito internet, libri, depliant, la presenza nelle fiere (es. tramite turismo FVG) sia globalmente che per singoli temi di interesse.	I due comuni potrebbero essere presenti assieme nelle fiere di settore (turismo), Fin d'ora, con materiali esistenti ed anche appoggiandosi di più su Turismo FVG, con il quale avere il vantaggio della promozione regionale.
	Promuovere in modo coordinato i diversi siti turistici, sia di tipo naturalistico che storico, in modo da fornire un'ampia e diversificata scelta.			C'è troppa poca trasversalità sui temi di interesse turistico, dovrebbero invece essere raccolte tutte le attrazioni, naturalistiche e culturali. È necessario un maggiore sforzo di interazione tra gli elementi di interesse sul territorio. Tutte assieme, con una brochure condivisa, per tutto il territorio, non solo Carso o non solo mare o non solo natura, uno sa tutto e poi sceglie cosa fare.
	Promozione su internet del territorio e delle offerte commerciali strettamente legate alla cartellonistica sul luogo.			L'offerta non deve riguardare solo le attrazioni di visita, ma anche l'indotto come ristoranti, alberghi ed eventi. A tal fine la creazione di un sito internet specifico del territorio, coordinato, in modo uniforme a una cartellonistica (segnaletica) locale sia sul piano grafico che di comunicazione.
	Realizzazione di libri, pubblicazioni, depliant diversificati per fruitori.			Il turista è sempre più mirato nelle sue scelte: vuole sapere cose specifiche. Bisogna fare tanti depliant, calibrando le pubblicazioni in modo che siano di nicchia o di massa, per ogni cosa di interesse; non uno unico, dunque ma tanti coordinati di peso specifico diverso. La distribuzione del materiale poi andrebbe

				settori specifici esistenti come "riserve e parchi" o "natura".
	Elenco di tutti i siti visitabili, manifestazioni culturali, artistiche, etnologiche... da inserire in cataloghi, guide turistiche, in rete...			C'è la necessità di un "inventario" delle offerte. Di nuovo ci si potrebbe collegare a Turismo FVG per avere un quadro complessivo.
	Individuare con strumenti adeguati (urbanistici) dei percorsi (naturalistici, storici, culturali...)			Sarebbe utile creare dei percorsi turistici comunque distinti (natura o cultura o altro), ma comunque individuati con strumenti "urbanistici", dando letture dei diversi luoghi. Poi verrebbero riportati su una mappa della città, che viene distribuita ovunque, dall'ingresso della città, alle locandine o brochure, internet ecc...
	Riportare su una tabella Muggia/Dolina da esporre all'ingresso delle cittadine. Riportare quanto sopra su locandine, volantini da distribuire nei comuni vicini, in internet, negli alberghi.			Il territorio Muggia e Dolina, manca completamente di pannelli di orientamento. In buona sostanza è necessario rendere facilmente fruibile il territorio. Turismo FVG ha già fatto un dvd e ha allestito un volantino per percorso in bici, ma non per i territori dei due Comuni.
	Migliorare l'impatto ambientale "Molo Balota", ingresso della città, anche con segnaletica.			Migliorare, risistemare l'ingresso in città, anche mettendo indicazioni utili, creando aree di sosta con segnaletica/mappe/ indicazioni, etc... In questo modo il turista si fermerebbe e deciderebbe dove andare.
	Fare rete col turismo responsabile (network).			Come da azione.
	Entrata nella valle. Tenere pulite le strade (cestini), tagliare erbe ai lati stradali (per invogliare il turista) (immagine e decoro).		Manutenzione costante della viabilità, soprattutto di accesso ai comuni interessati.	Basterebbe poco per tenere meglio e migliorare il l'ingresso alla Val Rosandra. Con nuovi cestini e la manutenzione del verde si darebbe un segnale di comportamento concreto con l'effetto di un passaparola positivo, che coinvolge tutti e volto a migliorare il decoro di ingresso alla valle.

	Marchio del territorio per prodotti agricoli-silvo- pastorali, artigianali.		Individuare prodotti locali (agricoli, artigianali...) da proporre con un unico marchio caratteristico del territorio tramite il "gestore unico".	Nota bene : potrebbe essere un marchio di offerta turistica, non per forza di qualità, là dove già lo fanno dei produttori agricoli o degli artigiani. UN marchio del territorio. NB nuovo post-it aggiunto dopo
	Verifica della distribuzione del materiale informativo prodotto.		Verificare la corretta distribuzione dei materiali informativi tramite il "gestore unico"	Come da azione NB nuovo post-it aggiunto dopo
Segnaletica (Promozione e immagine del turismo)	Sentieristica con cartelli indicatori delle pareti di arrampicata e relativi nomi delle vie/salite alla base delle pareti.		Vd nota	È un sistema usato in altre regioni (Val d'Aosta) , realtà simili a quelle di Dolina, ed è uno strumento pratico per far venire voglia di frequentare la valle. Organizzare bene uno spazio per l'arrampicata può essere di interesse e di attrazione per un turismo di nicchia.
	Segnaletica stradale con icone caratterizzanti.		Creazione di un itinerario "verde" (auto, moto, bici) segnalato già sulla viabilità primaria che, attraversando il territorio, indichi chiaramente le peculiarità dei singoli siti.	È l'immagine coordinata di materiali promozionali, percorsi pianificati e cartelli stradali che veicolano.
Promozione e pianificazione	Creazione di un itinerario "verde" su strade secondarie che colleghi i vari borghi ed identifichi le specificità multiculturali del territorio.	Gruppo B: Clarissa B., Emma T., Fabio L., Narcisa T., Mariella C.	Progetto di possibili itinerari con gruppo di lavoro inter-comunale (con segnaletica e pubblicità) dei prodotti locali.	Il territorio è invaso da fabbriche ed altre infrastrutture impattanti il paesaggio. Sarebbe carino e interessante deviare le persone su strade meno conosciute ma belle, dove far così apprezzare il territorio. Sarebbe quindi utile avere degli itinerari, identificabili con un tema.
	Creazione di percorsi tematici che leghino le produzioni locali.			Come da azione.
	Mantenimento fascia costiera Punta Sottile – Caserma. Unica sabbia, della provincia di Trieste, per bambini e persone con problemi di salute (fratture, circolazione sangue).		Acquisizione in capo al Comune di Muggia della concessione demaniale dell'intera fascia costiera al fine del suo mantenimento.	C'è una peculiarità naturalistica unica nel Golfo: sabbia a Punta Sottile, che è l'unico strato di litorale sommerso in sabbia ed è utile sia per terapia che dal punto di vista balneare.
	Realizzazione di una scuola di speleologia del collegio delle guide FVG (L.R. 2/2002 – Turismo).		Il Comune di Dolina chiede alla regione FVG (turismo) di realizzare una scuola di speleologia per il collegio guide speleologiche FVG in base alla L.R. 2/2002.	Perché non fare una scuola di speleologia come da legge. A Dolina, ovviamente, dove ci sono numerose cavità naturali.

	<p>La gestione e la promozione dell'esistente senza valutare a priori il possibile sviluppo, ma promuovendo quanto possibile.</p>			<p>Esigenza di informare tramite pubblicazioni da inviare alle famiglie; conferenze; incontri.</p>
	<p>Costituire un "unico gestore" per i due comuni, che diventi l'amministratore turistico - ambientale di San Dorligo e Muggia.</p>		<p>Creazione di una figura gestionale comune per lo sviluppo turistico.</p>	<p>I 2 Comuni hanno un territorio contiguo ma con tradizioni cultura storia diversi e con proprie peculiarità. Un gestore unico dovrebbe ragionare sull'entroterra e sul mare, dovrebbe ragionare sia per il turismo esterno che per il turismo locale, anche per i movimenti da comune a comune dei "visitatori". Si propone una sorta di assessorato per l'ambiente e turismo, unico per entrambi i comuni: come una Proloco forse; potrebbe divenire anche lo sportello per risolvere le problematiche legate al turismo. Non richiederebbe risorse economiche ma solo una delocalizzazione in questo "organo" di risorse umane già esistenti, al limite affiancate da qualche consulente.</p>
<p>Promozione e pianificazione</p>	<p>La necessità di identificare la vocazione turistica del territorio sarebbe l'occasione per informare la popolazione sulle minacce incombenti sul territorio stesso.</p>		<p>Formazione nuovo P.R.G.C.. Approvazione piano paesaggistico regionale (Arch. Semerani). Modifica piano regolatore porto e piano territoriale regionale.</p>	<p>Il territorio potrebbe avere una vocazione non turistica, ma numerose sono le minacce a questo obiettivo. La vocazione turistica di questo territorio ha obiettivamente dei limiti, delle vie meno percorribili. Quindi andrebbe aumentata la consapevolezza dei cittadini.</p>
	<p>Prima di pensare a vere e proprie azioni sul territorio è bene avere un quadro completo del suo sviluppo. Con rigassificatore e Molo VIII; a quale sviluppo turistico si può pensare? Azione forte di resa consapevole per una scelta chiara di vocazione.</p>	<p>Si sente l'esigenza e la volontà di avere una vocazione turistica in un territorio sostenibile. È importante perciò avere degli strumenti condivisi con indicazioni sul dove voglio arrivare; se non parto da questo non so decidere in che direzione andare.</p>		
	<p>Redazione di un piano strategico sostenibile condiviso.</p>	<p>È lo strumento urbanistico territoriale utile, che analizza anche l'ambiente, la società come popolazione, la storia le tradizioni e da delle linee guida. Di fatto si affianca ad un piano regolatore.</p>		

	Un piano condiviso in tutto il territorio che individui le aree attraverso strumenti pianificatori comuni.			È come redigere un piano di gestione sostenibile del territorio, fatto dall'amministrazione pubblica, meglio se in modo partecipato.	
	-Prioritaria: è fondamentale cambiare il piano regolatore ai fini della salvaguardia del territorio. -Attuabile: adottare il P.P.R. fatto dall'Arch. Semerani (costiero).			Il piano P.P.R. fatto dall'Arch. Semerani (costiero), prevedeva tutto ciò che stiamo dicendo qui al forum. Quindi basterebbe prenderlo ed attualizzarlo.	
	Evitare nuovi interramenti sulla costa che avrebbero un impatto devastante su un ambiente già compromesso.			Evitare nuovi interramenti e speculazioni edilizie sulla costiera muggesana	C'è una parte di popolazione a Muggia che si oppone ai disegni del piano regolatore, quindi prima di promuovere il territorio, bisogna avere un territorio più sano. Ad esempio per la fascia costiera è previsto un interrimento di 40 metri che invece provocherebbero danni sull'ambiente. Perché non rispistinare l'esistente invece di prevedere nuove cementificazioni ?
	Se ci saranno i rigassificatori non ci sarà turismo. Azioni forti promosse dai sindaci. Contro i pericoli (industrie o turismo ?)			Azionare tutti i ricorsi consentiti dalla legge contro i rigassificatori, compreso referendum e manifestazioni popolari e anche contro la TAV che minaccia la Val Rosandra.	Se non è possibile avere una vocazione turistica (causa il rigassificatore ed il tracciato del corridoio 5) è inutile quello che stiamo facendo. Servono azioni forti, supportate da maggiore informazione ed evitare questi impatti industriali, che diminuiscono l'attrattività del territorio.